

# COMMISSIONE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

---

## RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2022

Maggio 2023

---

[www.ti.ch/commissionetripartita](http://www.ti.ch/commissionetripartita)



# INDICE

<b>1. Attività della Commissione tripartita (CT)</b> .....	<b>3</b>
<b>2. Monitoraggio del mercato del lavoro</b> .....	<b>3</b>
2.1 Premessa .....	3
2.2 Controlli del mercato del lavoro .....	3
2.3 Inchieste del mercato del lavoro.....	4
2.4 Verifica del rispetto dei salari minimi dei CNL in vigore nel 2022 .....	4
2.5 Nuovi CNL.....	5
2.6 Adeguamenti salariali dei CNL .....	5
2.7 Pianificazione inchieste 2023.....	5
<b>3. Lavoro notificato: prestazioni transfrontaliere di servizio e assunzioni temporanee</b> .....	<b>6</b>
3.1 Procedura di notifica.....	6
3.2 Controlli .....	7
<b>4. Sanzioni</b> .....	<b>7</b>
<b>5. Lavoro nero</b> .....	<b>7</b>

## 1. Attività della Commissione tripartita (CT)

Nel corso del 2022 la CT si è riunita 6 volte, gli incontri si sono tenuti il 12 gennaio, l'11 marzo, il 26 aprile, il 21 giugno, il 15 settembre e il 16 novembre.

## 2. Monitoraggio del mercato del lavoro

### 2.1 Premessa

Nell'ambito delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone, oltre ai controlli dei lavoratori distaccati da aziende estere e dei prestatori indipendenti di servizio transfrontalieri, la CT cantonale ha il compito di controllare e monitorare la situazione del mercato del lavoro. Il monitoraggio del mercato del lavoro è eseguito con l'obiettivo primario di individuare l'eventuale presenza di dumping salariale e sociale e di combatterne possibilmente la diffusione. Nel caso in cui in un settore economico e/o in una professione si riscontrino degli abusi gravi e ripetuti, la CT può proporre al Consiglio di Stato (CdS) l'introduzione di un Contratto normale di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti oppure, per i settori in cui esiste già un contratto collettivo di lavoro (CCL), il conferimento dell'obbligatorietà generale con una procedura agevolata.

### 2.2 Controlli del mercato del lavoro

Come indicato nel rapporto d'attività 2021, a partire dal 2022 la CT è incaricata, come previsto dalla legge, anche di fissare obiettivi e priorità in materia di controlli sul salario minimo.

Il salario minimo si applica a tutti i lavoratori dipendenti (con le eccezioni previste dalla legge) e i controlli riguardano sistematicamente tutta l'economia ticinese.

La strategia di controllo del mercato del lavoro si articola in tre punti:

- controlli a campione in tutti i settori economici;
- controllo del rispetto dei CNL;
- controlli in seguito a segnalazioni di abusi.

I controlli svolti dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) su mandato della CT hanno interessato complessivamente 4'248 aziende, di cui 1'499 nell'ambito dei controlli a campione in tutti i settori economici (287 dei quali classificati "sotto stretta osservazione"), 2'049 nei rami economici in cui nel 2022 era in vigore un CNL e 700 aziende quali controlli spontanei o su segnalazione, per un totale di 25'637 lavoratori controllati.

Il Ticino si distingue regolarmente come il Cantone con la percentuale più alta di datori di lavoro controllati nell'ambito delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone. A fronte di un obiettivo fissato dalla SECO del 3% (e del 5% per i settori sotto stretta osservazione), in Ticino è stato controllato nel 2022 ca. il 35% delle aziende (% calcolata rispetto all'universo delle aziende attive in Ticino nei settori privi di CCL, escluse

le aziende individuali, le aziende agricole a conduzione familiare e l'amministrazione pubblica).

### 2.3 Inchieste del mercato del lavoro

Nel 2022 la CT ha controllato un campione accresciuto di aziende (pari al 35% ca. dell'universo) nei seguenti settori considerati "sotto stretta osservazione", corrispondenti in questo caso ai comparti economici nei quali dalla RSS 2018 più del 10% di lavoratori percepiva un salario minimo inferiore all'importo fissato dalla LSM:

- Fabbricazione di prodotti in metallo
- Attività creative, artistiche e d'intrattenimento
- Altre industrie manifatturiere
- Telecomunicazione
- Servizi veterinari
- Attività dei servizi di informazione
- Fabbricazione di articoli in gomma
- Produzione cinematografica e di programmi tv
- Attività metallurgiche
- Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica / settore orologiero
- Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione
- Servizi postali e attività di corriere

### 2.4 Verifica del rispetto dei salari minimi dei CNL in vigore nel 2022

L'UIL ha effettuato i controlli per la verifica del rispetto dei minimi salariali in tutti i settori coperti da CNL.

Ben 14 CNL sono giunti in scadenza nel corso o al termine del 2022. I controlli svolti dall'UIL hanno quindi avuto un duplice obiettivo, verificare il rispetto dei salari e valutare la necessità di una proroga del CNL. Non è più stata constatata una situazione di dumping nei seguenti casi:

- Industrie alimentari
- Call center
- Settore dell'informatica
- Design industriale e dei prodotti
- Attività di imballaggio
- Impiegati di commercio nel commercio di auto e moto
- Impiegati di commercio nelle agenzie di cambio

Per contro, per i seguenti CNL la situazione di dumping è stata confermata, con conseguente proroga del CNL fino al 31 dicembre 2025:

- Pubblicità e ricerche di mercato
- Commercio al dettaglio per corrispondenza o via internet
- Commercio al dettaglio (il CNL introdotto dal 2023 copre tutti i settori esclusi dal campo di applicazione del CCL per il commercio al dettaglio)
- Impiegati di commercio nella consulenza aziendale

- Impiegati di commercio nelle altre attività ausiliarie dei servizi finanziari
- Impiegati di commercio nelle agenzie di collocamento e prestito di personale
- Impiegati di commercio nelle agenzie di viaggio e tour operator

## 2.5 Nuovi CNL

Nel 2022 sono stati adottati due nuovi CNL da parte del CdS. Il primo, nel settore degli spedizionieri, è entrato in vigore il 1° marzo 2022 dopo che le osservazioni pervenute alla CT non sono state considerate tali da giustificare un abbandono della procedura di adozione del CNL (avviata nel 2021).

Il secondo, entrato in vigore il 1° settembre 2022, è stato deciso sulla base della constatazione di dumping rilevata al termine dell'inchiesta del 2021 tra gli impiegati di commercio nelle società di investimento.

## 2.6 Adeguamenti salariali dei CNL

L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC novembre) ha fatto registrare un rincaro positivo su base annua nell'ordine del +3%. In linea con quanto deciso lo scorso anno, per i CNL in vigore da prima del 2022 la CT ha deciso di tenere in considerazione il rincaro cumulativo sul rispettivo periodo a partire dall'entrata in vigore (3% dal 2022, 4.5% dal 2021 e 3.8% dal 2020). I salari degli impiegati di commercio sono invece stati adeguati, come previsto dai CNL, ai nuovi livelli decisi dalle parti del CCL per gli impiegati di commercio, validi dal 2023.

## 2.7 Pianificazione inchieste 2023

La pianificazione delle inchieste per il 2023 segue lo schema introdotto dal 2022 con l'entrata in vigore della LSM.

La CT (nella seduta del 16 novembre 2022) ha stabilito di mantenere, per il 2023, tra i settori sotto stretta osservazione i settori già presenti nella stessa categoria nel 2022 e per i quali più del 5% dei lavoratori aveva un salario inferiore a quanto stabilito dalla LSM.

A questi è stato deciso di aggiungere i settori nei quali un CNL è giunto a scadenza nel 2022 senza che vi fossero le premesse per una sua proroga, oltre ad alcuni singoli rami economici in cui sono stati registrati salari inferiori a quelli di riferimento per gli impiegati di commercio o per i quali la CT ha accolto una richiesta di approfondimento trasmessa dalla parte sindacale.

Nei 4 settori in cui un CNL andrà in scadenza il 31 dicembre 2023, la CT ha previsto di controllare il consueto campione esaustivo di aziende, mentre per i rimanenti 8 CNL sarà controllato un campione casuale delle aziende scelto tra tutte le aziende non controllate nel corso del 2022.

### 3. Lavoro notificato: prestazioni transfrontaliere di servizio e assunzioni temporanee

#### 3.1 Procedura di notifica

Le aziende con sede nei Paesi dell'Unione europea e dell'AELS possono distaccare i propri lavoratori dipendenti per effettuare delle prestazioni di servizio in Svizzera, per un massimo di 90 giorni per anno civile, tramite una procedura di notifica. Allo stesso modo, anche i prestatori di servizio indipendenti soggiacciono alla procedura di notifica. Oltre a questi, anche i lavoratori provenienti dai Paesi UE/AELS assunti presso un datore di lavoro svizzero beneficiano della procedura di notifica se l'attività non dura più di 3 mesi o 90 giorni per anno civile. Nella tabella sottostante presentiamo i dati relativi a persone notificate nel nostro Cantone, giorni di lavoro e stima dell'equivalente in addetti ETP per il periodo 2020-2022.

	2020	2021	2022	Variazione % 2020-22	Variazione % 2021-22
<b>Persone notificate</b>					
<b>Totale</b>	<b>22'240</b>	<b>24'609</b>	<b>25'333</b>	<b>13.9</b>	<b>2.9</b>
Assunzioni d'impiego presso datore di lavoro CH	12'338	15'201	16'222	31.5	6.7
Prestatori di servizio indipendenti	2'848	2'431	2'362	-17.1	-2.8
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	7'054	6'977	6'749	-4.3	-3.3

<b>Giorni di lavoro</b>					
	2020	2021	2022	Variazione %	Variazione %
<b>Totale</b>	<b>604'429</b>	<b>685'854</b>	<b>680'074</b>	<b>12.5</b>	<b>-0.8</b>
Assunzioni d'impiego presso datore di lavoro CH	440'474	542'118	551'215	25.1	1.7
Prestatori di servizio indipendenti	61'331	52'329	51'496	-16.0	-1.6
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	102'624	91'407	77'363	-24.6	-15.4

<b>Addetti ETP (stima)</b>					
	2020	2021	2022	Variazione %	Variazione %
<b>Totale</b>	<b>2'518</b>	<b>2'858</b>	<b>2'834</b>	<b>12.5</b>	<b>-0.8</b>
Assunzioni d'impiego presso datore di lavoro CH	1'835	2'259	2'297	25.1	1.7
Prestatori di servizio indipendenti	256	218	215	-16.0	-1.6
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	428	381	322	-24.6	-15.4
Quota parte sul totale degli addetti ETP (in %)	1.3	1.5	1.5	...	...

Fonte: Elaborazione Ustat su dati della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

Complessivamente, nel 2022 si sono notificate 724 persone in più rispetto al 2021 (+2.9). Crescita che è stata generata dall'incremento delle assunzioni d'impiego (+6.7%), che ha compensato il calo tra i prestatori di servizio (-3.2%). Se misurate invece in giorni di lavoro, la crescita delle assunzioni d'impiego è stata meno marcata (+1.7%), e il calo delle prestazioni di servizio più importante (-10.3%).

## 3.2 Controlli

Gli enti preposti al controllo delle prestazioni di servizio sono le commissioni paritetiche per i settori coperti da CCL e l'UIL per i rimanenti comparti. Segnaliamo in particolare che i controlli nei settori dell'edilizia principale e dell'edilizia accessoria sono stati delegati all'Associazione interprofessionale di controllo (AIC). I controlli eseguiti nel 2022 sui prestatori di servizio transfrontalieri hanno interessato, da parte dell'AIC, 1'539 aziende e 2'696 persone e, da parte dell'UIL, 897 imprese e 1'670 persone. Da rilevare che i settori dell'edilizia principale e dell'edilizia accessoria si confermano come i maggiormente rappresentati nelle prestazioni transfrontaliere di servizio.

## 4. Sanzioni

L'UIL ha emesso, nel corso del 2022, sanzioni per violazioni dei minimi salariali fissati nei CNL nei confronti di 130 aziende che hanno interessato 251 lavoratori. Da notare che la quasi totalità dei datori di lavoro ha reintegrato la differenza dovuta.

In ambito di verifica del rispetto della LSM, l'UIL ha intimato sanzioni nei confronti di 122 aziende svizzere, ovvero il 2.9% dei datori di lavoro controllati, che hanno interessato un totale di 833 lavoratori. La quasi totalità di infrazioni alla LSM è da ricondursi a errori di calcolo o a valutazioni errate. Come per le infrazioni relative ai CNL, anche in questo caso la quasi totalità dei datori di lavoro ha reintegrato la differenza dovuta.

Relativamente ai controlli sulle prestazioni transfrontaliere di servizio, l'UIL ha emesso sanzioni nei confronti di 308 aziende estere (377 nel 2021) per infrazioni alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist), di cui 107 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (154 nel 2021) a prestatori esteri di servizi. Le sanzioni hanno interessato un totale di 603 lavoratori. L'UIL ha inoltre emesso sanzioni nei confronti di 46 aziende estere per violazioni ai minimi fissati dalla LSM, che hanno interessato complessivamente 61 lavoratori.

L'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) ha emesso nel corso del 2022, per violazioni della procedura di notifica, 119 sanzioni (59 per notifica non corretta e 60 per mancata notifica) che hanno interessato complessivamente 224 lavoratori (rispetto alle 145 sanzioni per 217 lavoratori emesse nel 2021) per un importo totale di 80'550 franchi (104'300 franchi nel 2021). I divieti a fornire prestazioni in Svizzera per mancato pagamento delle multe cresciute in giudicato emessi nel 2022 dall'USML sono stati 10, in calo rispetto ai 29 del 2021.

## 5. Lavoro nero

Le 751 segnalazioni giunte all'USML nel corso del 2022 (744 nel 2021), di cui 207 oggetto di approfondimenti da parte dell'UIL, unite ai controlli spontanei condotti dall'UIL, hanno portato a controllare 3'578 persone salariate e 496 indipendenti. Le procedure applicate dalle diverse autorità di sanzione (non solo in materia di stranieri, ma anche in materia di assicurazioni sociali e imposte alla fonte) si protraggono spesso su più anni e non è pertanto

ancora possibile stabilire il totale del numero di persone effettivamente sanzionate. È invece possibile rilevare che, sul totale di 3'578 persone controllate, sono stati constatati 134 casi di sospette infrazioni all'obbligo di annuncio alle assicurazioni sociali, 71 casi di sospette infrazioni alle leggi sugli stranieri e 68 casi di sospette infrazioni all'obbligo di annuncio all'imposta alla fonte.

I settori in cui sono pervenute il maggior numero di segnalazioni sono, come per gli anni precedenti, quello dell'edilizia (principale e accessoria), il ramo alberghiero e della ristorazione e il commercio. È utile ricordare che la ripartizione per ramo economico delle segnalazioni non corrisponde necessariamente all'esatta rappresentazione della diffusione del lavoro nero in questi settori. Va rilevato che i settori con il maggior numero di segnalazioni sono spesso anche quelli maggiormente esposti, dove cioè è più facile individuare dei casi sospetti.

Complessivamente, nel 2022, sono state confermate 58 infrazioni alle normative di legge sull'AVS e sull'assicurazione disoccupazione, 14 violazioni alla Legge sugli stranieri e 20 infrazioni alle disposizioni in materia di imposta alla fonte.